

Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nessuno a Parigi ha appoggiato le modifiche proposte dall'Italia al preambolo del Trattato. Ecco il bilancio di una politica estera che non ha saputo procurare amici al nostro Paese.

Questione preliminare

Prendete un paese del Sud, un paese qualsiasi, massacrato dalla guerra, impoverito dalle distruzioni, dalle razzie, dall'occupazione straniera, offeso dalle morti e dalle umiliazioni, dalla fame, dalla miseria che sia un paese di quella fascia disgraziata che si stende dai confini dello Abruzzo al mare di Gaeta, fascia che è tutta una Cassino, una trincea di macerie.

Se giungete a questo paese e si sa che venite da Roma, si sa che a Roma voi per una ragione qualsiasi avete a che fare con il Governo... se si sa tutto questo — e si sa subito in un tal paese — voi vedrete venire alla vostra casa un povero contadino, un artigiano, un disoccupato, un reducente, veduto congiunto di prigionieri, giovani senza strada e senza avvenire.

I discorsi che voi ascolterete sono, si può dire, tutti uguali: danni di guerra, case per sé senza tetto, domande di lavoro, notizie sui prigionieri, tasse, sussidi. Ognuno di questi discorsi è una «pratica», una domanda, una sollecitazione al Governo, una speranza ansiosa e confusa: «Perché il Governo non mi aiuta, perché il Ministero non risponde e non dà, perché la mia domanda non viene accolta, perché non abbiamo case, acquedotti, strade, cinema?»

Voi ascoltate, prendete appunti, fate una promessa e tornate a Roma. A Roma aprite i giornali: e non trovate nulla né sulle case distrutte, né sui danni di guerra, né sul ritorno dei prigionieri. Trovate invece i titoli a quattro o cinque colonne sui conflitti che starebbero per scatenarsi nel mondo: trovate gli attacchi furiosi su altri paesi: la semina di odio, la bomba atomica; trovate, scritta e non scritta, una parola che già voi avete udito nel paese del Sud ma con altro significato e con altro accento: guerra.

Allora voi riflettete e vi domandate quale distanza separa queste cose di Roma e quelle che avete veduto nel Sud, e come tutto ciò può accadere e che significano. La guerra, uomini e donne che piangono a tutti i livelli, e stragi e le distruzioni, che hanno tutto perduto nel conflitto, persone care e beni, e sono invecchiate precocemente e non vedono una speranza per il domani. A Roma, dietro le redazioni dei fogli gialli e neri, nei corridoi dei cosiddetti circoli dove si manipola la politica, negli ambulatori e nelle stanze di tanti Ministri, invece quelli stessi che vollero le catastrofiche avventure del '45, del '46, del '47, che profittarono e guadagnarono lottamente per i loro articoli, per i loro discorsi, per i loro lodi alla guerra; che fuggirono dal fronte e dalle città bombardate per rifugiarsi nelle ville; che seppero non aver noia né dai tedeschi né dagli inglesi.

I LAVORI DEI COMITATI AL LUSSEMBURGO
Le proposte italiane per la revisione del preambolo del trattato respinte ieri alla Conferenza di Parigi

(Dal nostro inviato speciale)
PARIGI, 20. — La seduta plenaria della delegazione italiana, nella quale avrebbero dovuto essere ascoltate le delegazioni degli Stati recentemente invitati.

Questo preambolo nel testo ufficiale è così redatto: «Gli Stati Uniti, la Cina, la Francia, l'Inghilterra, l'U.R.S.S., l'Unione Sudafricana, l'Australia, il Belgio, la Repubblica Socialista Sovietica della Bielorussia, il Brasile, il Canada, l'Egitto, la Grecia, l'India, la Nuova Zelanda, l'Olanda, la Polonia, la Cecoslovacchia, la Repubblica Socialista dell'Ucraina e la Jugoslavia, designate nel trattato come potenze alleate e associate, da una parte, e l'Italia, dall'altra parte, considerando che l'Italia è stata condotta dal regime fascista a partecipare al Patto Tripartito...»

I memorandum italiani sulle clausole territoriali

Richiesta d'allargamento del Territorio Libero di Trieste
PARIGI, 20. — La delegazione italiana ha consegnato oggi al Comitato politico-territoriale della Conferenza della Pace due memorandum: uno relativo alla frontiera franco-italiana e l'altro relativo alla frontiera franco-italiana.

STORIA DELL'A. R. M. I. R. E DEI SUOI UOMINI

MOLTI NON AVEVANO ATTESO IL 25 LUGLIO

VI.
I viaggi nei treni furono lunghi e terribili. Otto, quindici, venti e persino trenta giorni, stipati nei vagoni nelle condizioni fisiche che si possono immaginare. In molti viaggi erano le stufe e i «castelli», in altri no. Noi vedemmo che i soldati sovietici diretti al fronte viaggiavano come noi e non ci badavano a nulla. Noi, come cinghiale di foresta, tutti i soldati sono chiusi e il poco pane secco che ci darano non poteva bastare.

200 miliardi di lavori per la ricostruzione ferroviaria

Il piano verrà oggi esaminato dal C. I. R.

Si è riunita oggi al Viminale il Comitato Interministeriale per la Ricostruzione per continuare l'esame del problema economico interessante della ricostruzione nazionale.

DOPO LA POLEMICA SULL'AZIONE ITALIANA A PARIGI
Forte ripercussione nel Nord delle critiche costruttive del P. C. I.

MILANO, 20. — La netta e ferma posizione critica assunta dal Partito Comunista nei confronti dell'opera della Delegazione Italiana alla Conferenza di Parigi ha avuto fra le masse lavoratrici milanesi e dell'Italia settentrionale, operai, impiegati, intellettuali, artigiani, una importante ripercussione.

Gli anglo-americani responsabili della tragedia di Pola

POLA, 20. — Ad almeno 62 assassinati e feriti, in seguito alla esplosione di 28 mine marine che, come noto, si è verificata domenica nella pineta di Vergarola 57 di esse sono state identificate. Non si esclude però che il numero complessivo dei morti abbia ad aumentare, dato che alcune delle vittime sono state, nello scoppio, letteralmente ridotte a brandelli.

L'Angelicum di Milano centrale di neo-fascisti

MILANO, 20. — Si è iniziata la ristrutturazione del processo a carico dei mafiosi della salma di Mussolini e dei due frati del convento di Sant'Angelo, implicati nella vicenda di Agostino Rocchi.

Lettere a "l'Unità"

IL PERICOLO DEL RINVIO DELLA QUESTIONE DI TRIESTE

Egregio signor Direttore,
Mi permetta di dire, liberamente, che nell'Unità dell'on. Palmiro Togliatti pubblicata oggi dal suo giornale, l'argomento che veramente sta contro il rinvio di un anno della questione di Trieste è toccato solo di sfuggita.

Un colloquio Nenni-Togliatti

Il compagno Pietro Nenni ha ricevuto ieri mattina alla Presidenza del Consiglio il compagno Palmiro Togliatti con il quale si è intrattenuto sulla situazione politica e sui problemi della Pace.

EN DIPLOMATICO

Le proposte dei «quattro» per il porto di Trieste

PARIGI, 20. — L'«Apposita commissione quadripartita per Trieste» ha sottoposto oggi all'esame della Conferenza della Pace la sua relazione e la sua proposta di rinvio della questione di Trieste.

Dimostrazione militare alleata dimanzi alla «Morgan»

GORIZIA, 20. — Dodici mila soldati americani hanno sfilato in parata, oggi, a Gorizia a breve distanza dalle basi colline della linea Morgan che separa le zone di occupazione alleata e jugoslava.



Marina e Repubblica

Vien fatto di chiedersi, di fronte a certe costatazioni, se veramente l'avvento della Repubblica in Italia è un fatto reale o soltanto immaginario. Poiché a forza di moderazione e di delicatezza per i sentimenti altrui si sta cadendo nel grottesco e si assiste a spettacoli che rassembiano l'increscioso.

Non vi è carica delicata o di responsabilità che non sia nelle mani di costoro, né vi è punto nevralgico che non sia da loro gelosamente custodito e difeso. E' un fatto che non sia da loro gelosamente custodito e difeso.

Con sapiente manovra sono rinate le quattro fazioni più antiche e più preziose della lotta istituzionale che qui s'erano in un primo momento apparesente convinte di non sopravvivere al trapasso.

Gli alti ufficiali che intorno all'ammiraglio non si distinguono in fervore monarchico, sono tutti schierati in quadrato attorno al loro ministro, in un atteggiamento che non si capisce ancora se sia di protezione o di sorveglianza.

Ed ancora oggi una legione di ammiragli, molti dei quali richiamati, popola le stanze del Ministero della Marina, e si attende che tendano a moltiplicarsi e che sarebbe grottesco se non si spiegasse con la necessità di trovare una giustificazione alla loro permanenza in carica.

Dimmi che tram prendi...

Come mastodontici bruchi 400 tram per 200 m. di rete tranviaria; sono sempre gli stessi tram di una volta, color verde mare, un po' scoloriti, con i loro attardati e vecchi biglietti.

Non solo nella linea e nel tipo si differenziano questi mezzi modesti di locomozione cittadina, una più nuda distinzione ne può fare osservando il contenuto, vale a dire i passeggeri.

Di notte le circolari rosse assumono un'importanza di primo piano. E' un'etichetta come un barattolo di vetro e si chiamano «notturne».

Di notte le circolari rosse assumono un'importanza di primo piano. E' un'etichetta come un barattolo di vetro e si chiamano «notturne».

Ed ancora oggi una legione di ammiragli, molti dei quali richiamati, popola le stanze del Ministero della Marina, e si attende che tendano a moltiplicarsi e che sarebbe grottesco se non si spiegasse con la necessità di trovare una giustificazione alla loro permanenza in carica.

Ed ancora oggi una legione di ammiragli, molti dei quali richiamati, popola le stanze del Ministero della Marina, e si attende che tendano a moltiplicarsi e che sarebbe grottesco se non si spiegasse con la necessità di trovare una giustificazione alla loro permanenza in carica.

Ed ancora oggi una legione di ammiragli, molti dei quali richiamati, popola le stanze del Ministero della Marina, e si attende che tendano a moltiplicarsi e che sarebbe grottesco se non si spiegasse con la necessità di trovare una giustificazione alla loro permanenza in carica.

Ed ancora oggi una legione di ammiragli, molti dei quali richiamati, popola le stanze del Ministero della Marina, e si attende che tendano a moltiplicarsi e che sarebbe grottesco se non si spiegasse con la necessità di trovare una giustificazione alla loro permanenza in carica.

Ed ancora oggi una legione di ammiragli, molti dei quali richiamati, popola le stanze del Ministero della Marina, e si attende che tendano a moltiplicarsi e che sarebbe grottesco se non si spiegasse con la necessità di trovare una giustificazione alla loro permanenza in carica.

MATRIMONIO - ALLOGGIO - INDENNITA' problemi dei carabinieri

Ottanta lire al mese a chi si sposa

Abbiamo già presentato in un quadro d'insieme i maggiori problemi da risolvere per l'Arma dei Carabinieri. Abbiamo toccato la questione dell'attuale trattamento economico per gli appartenenti all'Arma, sottufficiali e truppa.

Il problema del matrimonio è connesso direttamente con le condizioni economiche degli interessati. Non si può impantare famiglia per motivi di fame. Cioè non si può dare uno scampo alla propria vita, se non si è nella possibilità di farlo.

E' logico che l'Arma mantenga per un certo periodo i militari caserati, per averli a disposizione nelle caserme; tuttavia la concessione del matrimonio appare accordata con larghezza. Bisogna però rilevare subito che tale concessione è in gran parte ipotetica.

Tale indennità viene ad aumentare di lire sette e 50 cent. — sempre mensili — la prima, e — sempre la seconda, per gli appuntati e i carabinieri.

La mancanza di tali cifre dimostra di quale coraggio i militari dell'Arma debbono essere forniti per affrontare, coi tempi che corrono, il matrimonio.

Ma con ciò spesso si hanno apparenze di un'ipotesi che si spingono a togliersi la vita.

La Direzione della T. E. T. si ostina nell'intransigenza.

Il ritorno del Celio all'amministrazione italiana.

Chiasso a Monte Mario. Ferisce due ladroncini di fichi e viene assistito da 200 persone.

La Federazione Postelegrafonici per la sistemazione dei fuori ruolo

(Intervista con il segr. nazionale della Federazione)

Nell'ambito delle rivendicazioni poste dalla Federazione Postelegrafonici, in concomitanza con analoghe richieste avanzate dalla Federazione Statali, particolare rilievo assume il problema della sistemazione del personale fuori ruolo.

Ma il fascismo, appena salito al potere, abrogò la riforma e con successivi provvedimenti aggravò le condizioni del personale postelegrafonico moltiplicando il numero dei «fuori ruolo» istituendo vari tipi di contratto: quinquennali per gli «ausiliari», annuale per gli «eventuali», triennale per i «distretti» ad orario per i «supplenti e operai».

La nostra Federazione è già riuscita a far approvare nel 1945 con l'appoggio del ministro Cevolatto un decreto per il passaggio in ruolo del personale costituito ai sensi del regolamento del 1934.

Una delle maggiori rivendicazioni della nostra Federazione è quella della sistemazione in ruolo del personale avventuroso e diurnista maschile e femminile; ciò per dare a questi lavoratori una certa stabilità e sicurezza.

La Direzione della T. E. T. si ostina nell'intransigenza.

Il ritorno del Celio all'amministrazione italiana.

Chiasso a Monte Mario. Ferisce due ladroncini di fichi e viene assistito da 200 persone.

Chiasso a Monte Mario. Ferisce due ladroncini di fichi e viene assistito da 200 persone.

Chiasso a Monte Mario. Ferisce due ladroncini di fichi e viene assistito da 200 persone.

PER LA VITTORIA DELLA DEMOCRAZIA

La Segreteria della Federazione Frontale Comunista di Roma comunica che la sottoscrizione al Prestito della Vittoria ha raggiunto durante la settimana chiusasi il 3 c. m., media per ogni iscritto il L. 134,62.

Le cinque Sezioni prime nella graduatoria sono le seguenti: 1. TESTACCIO con una media di L. 524 per ogni iscritto; 2. FLAMINIO L. 531; BORGIO PRATI L. 428; 4. COLONNA L. 399; 5. ESQUILINO L. 283.

Conservano ancora rispettivamente per questa settimana il gonfalone federale la Sezione Testaccio; il 2. standardo la Sezione Flaminio; il 3. standardo la Sezione Borgo Prati; il 4. standardo la Sezione Colonna; il 5. standardo la Sezione Esquilino.

La Sezione TRASTEVERE prima nella graduatoria nel massimo numero di iscritti con un totale di L. 516.000, conserva la Bandiera della Costituzione.

Chi ha notizia...

Giorgio Pini, nello stesso periodo, ha deciso di rinunciare al suo incarico di direttore del giornale.

La Direzione della T. E. T. si ostina nell'intransigenza.

Il ritorno del Celio all'amministrazione italiana.

Chiasso a Monte Mario. Ferisce due ladroncini di fichi e viene assistito da 200 persone.